



COMUNE DI LAZZATE

Provincia di Monza e della Brianza

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N° 18 del 30/06/2026

Sessione straordinaria Seduta pubblica di prima convocazione

OGGETTO: APPROVAZIONE TARIFFE TARI ANNO 2026

L'anno 30/06/2026, addì trenta del mese di Giugno alle ore 21:00, nella sede comunale, per decisione del Sindaco e previo adempimento delle altre formalità di legge, è stato convocato il Consiglio Comunale.

Eseguito l'appello risultano:

	Nome	P	A		Nome	P	A
1	MONTI ANDREA	X		8	SILVA KEVIN	X	
2	PIZZI LOREDANA	X		9	BARBIERI DANIELE	X	
3	RE ANTONIO	X		10	BABETTO LORELLA	X	
4	MAZZARELLO BARBARA	X		11	ALIBERTI LUCIA	X	
5	MONTI LUCA		X	12	FENOCCHIO ANDREA	X	
6	PISTIS ALESSANDRO	X		13	BETTIN FRANCO	X	
7	ZANI GIUSEPPE	X					

PRESENTI: 12 ASSENTI: 1

Partecipa alla seduta il Dott. Andrea Fiorella, Segretario. Il Sig. Andrea Monti, nella sua qualità di Sindaco, assume la presidenza e, constatato legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta e invita il Consiglio a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- la Legge 27 dicembre 2013, n. 147, Legge di Stabilità per l'anno 2014, ha introdotto l'Imposta Unica Comunale (I.U.C.), a decorrere dal 1° gennaio 2014, nell'intento di intraprendere il percorso verso l'introduzione della riforma sugli immobili;
- la Legge 27 dicembre 2019, n. 160 (Legge di bilancio 2020) all'articolo 1, comma 738, sopprime la I.U.C. per le componenti IMU e TASI, mantenendo in vita le disposizioni relative alla disciplina della TARI, contenute nella richiamata Legge di Stabilità 2014 dai commi da 641 a 668;
- l'art. 1, comma 527, della Legge 27 dicembre 2017, n. 205, ha attribuito all'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA), tra l'altro, le funzioni di regolazione in materia di predisposizione ed aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio « chi inquina paga »;
- con deliberazione 397/2025/R/RIF, ARERA ha introdotto il nuovo metodo tariffario MTR-3, definendo gli obiettivi regolatori del quadriennio;
- gli atti costituenti la proposta tariffaria e il tool MTR-3 2026-2029, in attuazione della deliberazione 397/2025/R/RIF, sono stati approvati con determina 1/2025-DTAC da parte dell'Autorità;
- con la delibera n. 480/2025/R/rif ARERA sono quantificati i parametri di adeguamento monetario e finanziario alla base del calcolo dei costi d'uso del capitale per il settore dei rifiuti, nonché il tasso di inflazione programmata per la determinazione del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie;

Richiamate:

- la propria deliberazione approvata con precedente atto in data odierna e dichiarata immediatamente eseguibile, con la quale è stato approvato il Piano Economico Finanziario (PEF) per il periodo 2026-2029, elaborato in conformità al Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-3) di cui alla Deliberazione ARERA n. 397/2025, che individua un totale di entrate tariffarie di riferimento (Σ TV) per l'anno 2026 pari a euro 989.817,00;
- la propria deliberazione n.12 del 21/04/2022, con cui è stato determinato lo Schema Regolatorio I per la definizione degli obblighi di qualità contrattuale e tecnica relativi al servizio rifiuti vigenti dal 1° gennaio 2023;
- la deliberazione di Giunta Comunale n. 151 DEL 30/11/2022, che ha approvato la Carta della qualità del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani, in adeguamento al TQRIF di cui alla delibera ARERA 15/2022/R/Rif;

Visti:

- l'art. 1, comma 169, della Legge n. 296/2006, secondo cui gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote dei propri tributi entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione e che dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio, purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;
- l'art. 53, comma 16, della Legge 23 dicembre 2000, n. 388, così come modificato dall'art. 27, comma 8, della Legge 448/2001, che dispone, in deroga all'art. 52 del D.lgs. n. 446/97 e all'art. 3 dello Statuto del contribuente, che "il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'art. 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e

successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento”;

Richiamato il comma 5-quinquies dell'art. 3 del D.L. n. 228/2021, come modificato dall'art. 1, comma 677, della Legge n. 199/2025, che stabilisce che:

- i comuni, in deroga all'art. 1, comma 683, della Legge n. 147/2013 (entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione), possono approvare i PEF del servizio di gestione dei rifiuti urbani, le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva entro il termine del 31 luglio di ciascun anno;
- nell'ipotesi in cui il termine per la deliberazione del bilancio di previsione sia prorogato a una data successiva al 31 luglio dell'anno di riferimento, il termine per l'approvazione di PEF, tariffe e regolamenti TARI coincide con quello per la deliberazione del bilancio di previsione;
- in caso di approvazione o di modifica dei provvedimenti relativi alla TARI o alla tariffa corrispettiva in data successiva all'approvazione del proprio bilancio di previsione, il comune provvede ad effettuare le conseguenti modifiche in occasione della prima variazione utile;

Considerato che il Piano Finanziario per il periodo 2026/2029, calcolato in funzione dei costi di esercizio del Comune di Lazzate e quelli forniti dai gestori del servizio di raccolta, smaltimento e pulizia strade, seguendo le linee previste dall'Autorità, in forza delle disposizioni contenute nell'art. 1, comma 527, della Legge n. 205/2017, redatto secondo lo schema tipo predisposto dall'Autorità, come validato, espone un costo complessivo per il 2026 di euro 994.534,00 (al lordo delle detrazioni), di cui parte variabile pari a € 452.959,00 e parte fissa pari a € 541.575,00, mentre il valore da utilizzare per il calcolo delle tariffe 2026 è pari ad € 989.817,00, di cui parte variabile € 452.959,00 e parte fissa € 536.857,00;

Riscontrato che i costi inseriti nel Piano Finanziario 2026/2029 tengono conto anche delle risultanze dei fabbisogni standard relativi al servizio di gestione dei rifiuti, come specificato nella relazione illustrativa del Piano finanziario;

Dato atto che, in tema di costi riconosciuti e di termini per l'approvazione delle tariffe, in particolare l'articolo 1 della legge 147/2013:

- al comma 654 stabilisce che “in ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente”;
- al comma 668 riconosce, ai Comuni che hanno realizzato sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti, la facoltà di prevedere “l'applicazione di una tariffa avente natura corrispettiva, in luogo della TARI”, la quale è “applicata e riscossa direttamente dal soggetto affidatario del servizio di gestione dei rifiuti urbani”;
- al comma 683 dispone che “il Consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal Consiglio Comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia [...]”;

Visti, in particolare, i seguenti commi dell'art. 1 della Legge n. 147 del 27/12/2013 (Legge di Stabilità 2014):

- 660. “Il comune può deliberare, con regolamento di cui all'articolo 52 del citato decreto legislativo n. 446 del 1997, ulteriori riduzioni ed esenzioni rispetto a quelle previste dalle

lettere da a) a e) del comma 659. La relativa copertura può essere disposta attraverso apposite autorizzazioni di spesa e deve essere assicurata attraverso il ricorso a risorse derivanti dalla fiscalità generale del comune.”;

- 682. “Con regolamento da adottare ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, il comune determina la disciplina per l'applicazione della IUC, concernente tra l'altro: a) per quanto riguarda la TARI: 1) i criteri di determinazione delle tariffe; 2) la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti; 3) la disciplina delle riduzioni tariffarie; 4) la disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni, che tengano conto altresì della capacità contributiva della famiglia, anche attraverso l'applicazione dell'ISEE; 5) l'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettivo difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta (...);”;

Preso atto che la tassa istituita dall'art. 1, comma 639, della Legge n. 147/2013 (TARI) ha natura tributaria, non intendendo attivare la tariffa corrispettiva di cui al comma 668, e pertanto l'IVA sui costi di gestione non può essere portata in detrazione del Comune e ne costituisce costo da coprire con il gettito del nuovo tributo istituito;

Visto il comma 48 dell'art. 1 della Legge n. 178/2020, che prevede che “A partire dall'anno 2021 per una sola unità immobiliare a uso abitativo, non locata o data in comodato d'uso, posseduta in Italia a titolo di proprietà o usufrutto da soggetti non residenti nel territorio dello Stato che siano titolari di pensione maturata in regime di convenzione internazionale con l'Italia, residenti in uno Stato di assicurazione diverso dall'Italia, l'imposta municipale propria di cui all'articolo 1, commi da 739 a 783, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, è applicata nella misura della metà e la tassa sui rifiuti avente natura di tributo o la tariffa sui rifiuti avente natura di corrispettivo, di cui, rispettivamente, al comma 639 e al comma 668 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, è dovuta in misura ridotta di due terzi.”;

Visti i commi 837 e 838 dell'art. 1 della Legge n. 160/2019, che prevedono che a decorrere dal 1° gennaio 2021 i comuni e le città metropolitane istituiscono, con proprio regolamento adottato ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, il canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, destinati a mercati realizzati anche in strutture attrezzate, che sostituisce la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche di cui al capo II del decreto legislativo 15 novembre 1993, n. 507, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, e, limitatamente ai casi di occupazioni temporanee di cui al comma 842 del presente articolo, i prelievi sui rifiuti di cui ai commi 639, 667 e 668 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147;

Considerato che per la gestione della TARI occorre tenere presente che:

- l'applicazione del tributo deve avvenire tenendo conto di quanto disposto dalla richiamata Legge n. 147/2013 e s.m.i., nonché delle altre disposizioni normative a questa collegata,
- la redazione del PEF deve seguire le indicazioni del citato metodo MTR-3 elaborato da ARERA, che riporta i dati per tutto il periodo regolatorio 2026-2029;
- la determinazione delle tariffe, pur partendo da dati che provengono dal PEF, assume i criteri ed i parametri dettati dal D.P.R. n. 158/1999;
- i costi indicati nel PEF 2026-2029 consentono di determinare le tariffe TARI
- gli avvisi di pagamento TARI che verranno emessi dovranno contenere le indicazioni riportate nella delibera n. 444/2019 e 355/2025 di ARERA, in termini di trasparenza e chiarezza nei confronti dell'utenza;

Atteso che il presupposto impositivo della TARI è il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo, di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani, escludendo però dalla tassazione le aree scoperte pertinenziali o accessorie a

locali tassabili, non operative, e le aree comuni condominiali di cui all'articolo 1117 del codice civile che non siano detenute o occupate in via esclusiva;

Evidenziato che sono soggetti passivi coloro che possiedono o detengono a qualsiasi titolo locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani;

Verificato che la tariffa TARI deve essere determinata nel rispetto del principio comunitario "chi inquina paga", sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti, adottando i criteri dettati dal regolamento di cui al D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158, poi evolutosi nel principio "pay as you throw" e comunque in relazione alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte;

Evidenziato che la norma in vigore propone due modalità alternative per determinare le tariffe TARI descritte, rispettivamente, al comma 651 ed al comma dell'articolo 1, della citata Legge n. 147/2013;

Rilevato che il comma 651 prevede che la commisurazione delle tariffe avvenga nel rispetto dei criteri indicati dal D.P.R. n. 158/1999 e secondo gli usi e la tipologia delle attività svolte;

Verificato che il successivo comma 652 consente al Comune, in alternativa al precedente criterio e "nel rispetto del principio «chi inquina paga», sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti", di commisurare la tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti;

Preso atto che, in adesione al metodo alternativo suddetto, "le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea sono determinate dal comune moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, previsto per l'anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti";

Visto, altresì, l'art. 57-bis, del D.L. n. 124/2019 e s.m.i., che consente ai Comuni di applicare i coefficienti della TARI, indicati nel citato D.P.R. n. 158/1999, sulla base della deroga di cui al comma 652, fino a diversa regolamentazione disposta dall'Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente (ARERA), ai sensi dell'articolo 1, comma 527, della legge 27 dicembre 2017, n. 205;

Considerato che, per la determinazione delle tariffe, le utenze sono suddivise in due macro categorie: utenze domestiche ed utenze non domestiche;

Verificato che i costi che devono trovare integrale copertura con le entrate derivanti dall'applicazione delle tariffe TARI sono stati riportati nel piano economico finanziario (P.E.F.) 2026 - 2029, come previsto dal metodo MTR-3 secondo il tool proposto da ARERA;

Atteso che il metodo MTR-3 non si esprime sul concreto metodo di calcolo delle tariffe cosicché, per tale aspetto, resta applicabile il D.P.R. n. 158/1999, ossia il metodo normalizzato (MNR), ancorato su coefficienti potenziali di produzione del rifiuto, da applicare in assenza di un sistema di monitoraggio realizzato sullo specifico territorio;

Rilevato che, sulla base dei criteri previsti dal decreto suddetto, restano applicabili le seguenti modalità di attribuzione dei costi:

- suddivisione dei costi fra le utenze domestiche e non domestiche, in continuità con i criteri di cui alla normativa vigente;
- determinazione dei corrispettivi con possibilità di applicare i parametri indicati dal medesimo D.P.R. n. 158/1999;

Tenuto conto che le utenze domestiche sono a loro volta suddivise in 6 (sei) sottocategorie definite in base al numero dei componenti del nucleo familiare, mentre le

utenze non domestiche sono suddivise a seconda che la popolazione residente sia superiore o inferiore a 5.000 abitanti, in 30 (trenta) o 21 (ventuno) categorie, così come previste dal richiamato D.P.R. n. 158/1999;

Rilevato, pertanto, che le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea sono determinate dal Comune, moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti, avvalendosi della possibilità di applicare le semplificazioni sopra ricordate;

Dato atto che la superficie assoggettabile al tributo "è costituita da quella calpestabile dei locali e delle aree suscettibili di produrre rifiuti urbani e assimilati";

Visto il Piano economico finanziario 2026 dell'importo di euro 994.534,00, approvato dal Consiglio Comunale con precedente atto e redatto dal gestore del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani società Aprica spa, nel rispetto del MTR-3 di Arera e validato dal Comune in qualità di ETC nella figura del Segretario Comunale, con supporto della società Labelab srl nell'attività di validazione del PEF, in forza del servizio affidatole e che tale costo rispetta il limite di crescita delle entrate tariffarie determinato secondo le regole del MTR-3;

Preso atto che il PEF relativo all'anno 2026 ammonta ad € 994.534,00, ma che a tale importo sono state sottratte le entrate di cui al comma 4.5 Determina1/DTAC/2025 (contributo MIUR), per la determinazione delle tariffe TARI, che portano ad un importo da attribuire agli utenti paria a € 989.817,00;

Ritenuto di attribuire alle utenze domestiche il 68,00% del costo complessivo ed il restante 32,00% alle utenze non domestiche;

Dato atto che nella determinazione delle tariffe 2026 sono state prese in considerazione le riduzioni previste dal vigente Regolamento TARI da finanziare con il tributo;

Dato atto che il Comune ha previsto all'art. 22 del Regolamento TARI "Ulteriori riduzioni ed esenzioni dal tributo", la cui copertura è assicurata da risorse derivanti dalla fiscalità generale e non dai proventi del tributo e che sono iscritte nel bilancio d'esercizio 2026/2028 come autorizzazioni di spesa nel cap. 1545 "agevolazioni tares-tari a carico del bilancio" - intervento 01.04.1.104;

Dato atto che sull'importo della TARI viene applicato il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'art.19 del D.lgs. n. 504 del 30/12/1992, nella misura del 5% come previsto dall'art. 1 comma 666, della più volte citata Legge n. 147 del 27/12/2013;

Preso atto che la delibera che approva le tariffe del tributo sui rifiuti (TARI) dovrà essere trasmessa al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle finanze, secondo i termini e le modalità dettati dal richiamato art. 13, comma 15-ter, del D.L. n. 201/2011 ed acquistano efficacia dalla data della pubblicazione nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale a condizione che detta pubblicazione avvenga entro il 28 ottobre dell'anno a cui la delibera si riferisce;

Visto il prospetto "Determinazione delle tariffe tari 2026" - allegato 2) alla presente deliberazione che riporta i coefficienti adottati e le tariffe del tributo comunale sui rifiuti (TARI), che si intende applicare per l'anno 2026 e che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

Richiamata la L. n. 147/2013, art. 1, c. 683 "Il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia, ...";

Visto il comma 677 della legge 30/12/2025 n. 199 "Bilancio di previsione 2026 e bilancio pluriennale 2026-2028" che fissa al 31/07/2026 il termine per approvare REGOLAMENTO TARI - PEF – TARIFFE modificando il termine del 30/04 previsto dall'art.3, comma 5-quinquies del DL 228/2021;

Rilevato che per quanto non direttamente disciplinato si rinvia alla normativa vigente in materia;

Ritenuto di approvare le suddette tariffe TARI da applicare per l'anno 2026;

Vista la deliberazione c.c. n. 07 del 27/02/2026 "documento unico di programmazione 2026/2028 e bilancio di previsione 2026/2028. Approvazione";

Vista la proposta del Responsabile Area Finanziaria e del Responsabile del Tributo di approvare le tariffe della TARI per l'anno 2026 come risultanti dai prospetti allegati;

Osservata la competenza del Consiglio Comunale ai sensi dell'art. 42 comma 2 lett. n) del D.lgs. 267/2000 e s.m.i. e ai sensi dell'art. 1, comma 683 della Legge n. 147 del 27/12/2013;

Visti i pareri richiesti ed espressi sulla suindicata proposta di deliberazione, ai sensi dell'art. 49, primo comma, del D.lgs. 18 luglio 2000, n. 267 (allegati all'originale del presente atto):

- a) Responsabile del tributo:
- b) Responsabile del servizio finanziario:

Visto il D. Lgs 267 del 18 agosto 2000, Testo unico degli Enti Locali;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento per l'applicazione del tributo sui rifiuti (TARI);

-omissis- discussione: a termini dell'art. 39 del vigente Regolamento del Consiglio comunale il verbale integrale, è registrato su file audio e conservato agli atti dell'odierna seduta;

Si procede alla votazione palese per alzata di mano ed ottenutosi il seguente esito:

presenti:	12 (dodici)
favorevoli:	8 (otto)
astenuti:	0 (zero)
contrari:	4 (Babetto, Aliberti, Bettin, Fenocchio)

D E L I B E R A

1. tutto quanto in premessa è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di prendere atto del PEF 2026-2029 per la determinazione delle tariffe TARI 2026;
3. di prendere atto che il costo del SERVIZIO INTEGRATO DI GESTIONE DEI RIFIUTI per l'anno 2026 da coprire con le entrate tariffarie anno 2026 è pari a €. 989.817,00;
4. di approvare le tariffe della TARI anno 2026 come da prospetto allegato 1) alla presente deliberazione che costituisce parte integrante e sostanziale;
5. di dare atto che le tariffe approvate con il presente atto deliberativo hanno effetto dal 1° gennaio 2026 e garantiscono la copertura totale dei costi connessi al servizio;

6. di dare atto che la presente deliberazione sarà trasmessa al Ministero dell'Economia e delle Finanze in conformità alle disposizioni indicate in premessa, nel rispetto delle tempistiche e delle modalità dettate dalla normativa vigente, con pubblicazione sul sito informatico del Ministero medesimo;
7. di provvedere a disporre attraverso gli uffici competenti la pubblicazione della presente all'albo pretorio telematico.

Inoltre, in relazione all'urgenza, il Consiglio Comunale con voti 8 (otto) favorevoli e 4 (Babetto, Aliberti, Bettin, Fenocchio) contrari resi per alzata di mano da n° 12 (dodici) Consiglieri presenti ed accertati nelle forme di legge,

D E L I B E R A

di dichiarare la presente immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del T.U.E.L., approvato con Decreto Legislativo n° 267 del 18.08.2000.

Letto, confermato e sottoscritto.

IL SINDACO
ANDREA MONTI

IL SEGRETARIO
DOTT. ANDREA FIORELLA

Deliberazione esecutiva ad ogni effetto di legge decorso il decimo giorno di pubblicazione,
ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lgs n. 267/2000 e ss.mm.ii.

IL SEGRETARIO
DOTT. ANDREA FIORELLA

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art.24 del D.Lgs. n.82/2005 e ss.mm.ii.

COMUNE DI LAZZATE
Provincia di Monza e Brianza

ALLEGATO 1)

TARIFFE TARI UTENZE DOMESTICHE ANNO 2026

DESCRIZIONE	QUOTA FISSA euro	QUOTA VARIABILE euro
Famiglie di 1 componente	0,840	32,890
Famiglie di 2 componente	0,987	65,781
Famiglie di 3 componente	1,102	84,282
Famiglie di 4 componente	1,196	106,894
Famiglie di 5 componente	1,291	133,617
Famiglie di 6 componenti o più	1,364	154,173
Unità a disposizione (non residenti)	0,840	32,890

TARIFFE TARI UTENZE NON DOMESTICHE ANNO 2026

COD.	SETTORE	QUOTA FISSA €/mq	QUOTA VARIABILE €/mq	TARIFFA €/mq.
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,460	1,469	1,929
2	Cinematografi e teatri	0,295	0,935	1,230
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,412	1,309	1,721
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,605	1,926	2,531
5	Stabilimenti balneari	0,440	1,394	1,834
6	Esposizioni, autosaloni	0,350	1,127	1,477
7	Alberghi con ristorante	1,127	3,592	4,719
8	Alberghi senza ristorante	0,742	2,372	3,114
9	Case di cura e riposo	0,859	2,729	3,588
10	Ospedali	0,886	2,818	3,704
11	Uffici, agenzie	1,044	3,325	4,369
12	Banche, istituti di credito e studi professionali	0,419	1,343	1,762
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,969	3,085	4,054
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,237	3,947	5,184
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,570	1,819	2,389
16	Banchi di mercato beni durevoli	1,223	3,894	5,117
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	1,017	3,237	4,254
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	0,708	2,265	2,973
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,969	3,085	4,054
20	Attività industriali con capannoni di produzione	0,632	2,011	2,643
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,749	2,380	3,129

22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	3,826	12,197	16,023
23	Mense, birrerie, amburgherie	3,332	10,624	13,956
24	Bar, caffè, pasticceria	2,720	8,664	11,384
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,896	6,054	7,950
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	1,793	3,365	5,158
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	4,925	15,693	20,618
28	Ipermercati di generi misti	1,882	3,424	5,306
29	Banchi di mercato generi alimentari	2,404	7,665	10,069
30	Discoteche, night-club	1,312	2,286	3,598
31	Bed and Breakfast	0,893	1,335	2,228



Comune di
LAZZATE
(provincia di Monza e Brianza)

DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE **TARI 2026**

**COMUNE DI LAZZATE -
PARAMETRI DI SUDDIVISIONE PF TARI 2026**

[€/anno]	UTENZE DOMESTICHE	UTENZE NON DOMESTICHE	Totale	RIPARTO SU UD	RIPARTO SU UND
Quota Fissa	449.887	86.971	536.857	84%	16%
Quota Variabile	221.054	231.906	452.959	49%	51%
PEF 2026 ex MTR-3 ARERA	670.940	318.876	989.817	68%	32%

COMUNE DI LAZZATE - TARI 2026 - TARIFFE UTENZE DOMESTICHE														
calcolate in conformità ai criteri del DPR 27 aprile 1999 n. 158 e s.m.i.														
BASE DATI			CALCOLO QUOTA FISSA					CALCOLO QUOTA VARIABILE					TOTALE	
Numero Componenti	Utenze censite [n]	Superfici [m²]	Superfici equivalenti [m²]	ka	Sup*ka	Tariffa UD Quota Fissa [€/m²]	Gettito atteso Quota Fissa [€]	kb	Utenze equivalenti [n]	N(n)*kb	Tariffa UD Quota Variabile [€/utenza]	Gettito atteso Quota Variabile [€]	Gettito atteso TARI Utenze Domestiche [€]	%
1 componente	2.694	141.799	98.958	0,80	79.166	0,840	83.124	0,80	817	654	32,890	26.871	109.996	16%
2 componenti	2.615	147.428	145.155	0,94	136.446	0,987	143.268	1,60	999	1.599	65,781	65.731	209.000	31%
3 componenti	1.822	103.883	102.132	1,05	107.239	1,102	112.550	2,05	713	1.462	84,282	60.089	172.639	26%
4 componenti	1.294	75.612	74.483	1,14	84.910	1,196	89.081	2,60	493	1.283	106,894	52.749	141.831	21%
5 componenti	223	13.906	13.353	1,23	16.424	1,291	17.239	3,25	89	290	133,617	11.922	29.160	4%
>5 componenti	39	2.909	2.895	1,30	3.763	1,364	3.948	3,75	19	73	154,173	2.985	6.933	1%
Unità a disposizione (non residenti)	45	3.387	875	0,80	700	0,840	735	0,80	22	17	32,890	707	1.442	0%
Totale	8.731	488.924	437.851		428.649		449.946		3.153	5.377		221.054	671.000	100%

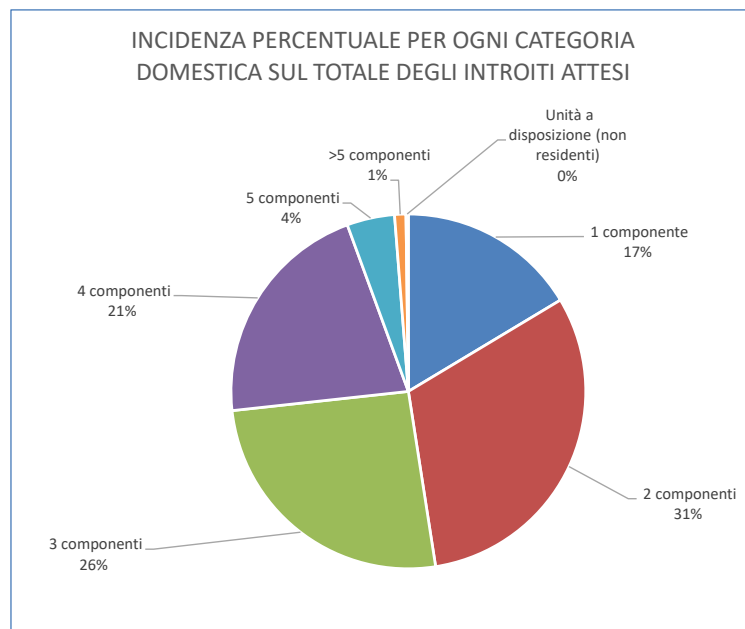
I valori esposti sono al netto del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente (TEFA) di cui all'art. 19 del D. Lgs. 30 dicembre 1992 n. 504 e s.m.i.

Superfici equivalenti: superfici totali, iscritte in banca dati TARI, diminuite dell'incidenza di eventuali riduzioni applicate alla quota fissa

Utenze equivalenti: numero totale di utenze, iscritte in banca dati TARI, diminuite dell'incidenza di eventuali riduzioni applicate alla quota variabile

Sup*ka = superfici equivalenti * ka (coefficiente di adattamento che tiene conto della redistribuzione delle superfici in funzione del numero di componenti)

N(n)*kb = utenze equivalenti * kb (coefficiente proporzionale di produttività per utenze domestiche in funzione del numero di componenti)



COMUNE DI LAZZATE - TARI 2026 - TARIFFE UTENZE DOMESTICHE [€/anno] e variazione rispetto a 2025																								
Sup. [mq]	Famiglie con 1 componente				Famiglie con 2 componenti				Famiglie con 3 componenti				Famiglie con 4 componenti				Famiglie con 5 componenti				Famiglie con 6 o più componenti			
	TARI 2024	TARI 2025	Δ €	Δ %	TARI 2024	TARI 2025	Δ €	Δ %	TARI 2024	TARI 2025	Δ €	Δ %	TARI 2024	TARI 2025	Δ €	Δ %	TARI 2024	TARI 2025	Δ €	Δ %	TARI 2024	TARI 2025	Δ €	Δ %
50	54,00	55,00	+ 1,00	+ 1,9%	119,00	121,00	+ 2,00	+ 1,7%	143,00	146,00	+ 3,00	+ 2,1%	171,00	175,00	+ 4,00	+ 2,3%	170,00	173,00	+ 3,00	+ 1,8%	189,00	193,00	+ 4,00	+ 2,1%
55	57,00	58,00	+ 1,00	+ 1,8%	124,00	126,00	+ 2,00	+ 1,6%	149,00	152,00	+ 3,00	+ 2,0%	178,00	181,00	+ 3,00	+ 1,7%	176,00	180,00	+ 4,00	+ 2,3%	196,00	200,00	+ 4,00	+ 2,0%
60	60,00	61,00	+ 1,00	+ 1,7%	129,00	131,00	+ 2,00	+ 1,6%	155,00	158,00	+ 3,00	+ 1,9%	184,00	188,00	+ 4,00	+ 2,2%	183,00	187,00	+ 4,00	+ 2,2%	203,00	207,00	+ 4,00	+ 2,0%
65	63,00	64,00	+ 1,00	+ 1,6%	134,00	136,00	+ 2,00	+ 1,5%	161,00	164,00	+ 3,00	+ 1,9%	190,00	194,00	+ 4,00	+ 2,1%	190,00	193,00	+ 3,00	+ 1,6%	211,00	215,00	+ 4,00	+ 1,9%
70	67,00	67,00	+ 0,00	+ 0,0%	139,00	142,00	+ 3,00	+ 2,2%	167,00	169,00	+ 2,00	+ 1,2%	196,00	200,00	+ 4,00	+ 2,0%	197,00	200,00	+ 3,00	+ 1,5%	218,00	222,00	+ 4,00	+ 1,8%
75	70,00	70,00	+ 0,00	+ 0,0%	144,00	147,00	+ 3,00	+ 2,1%	172,00	175,00	+ 3,00	+ 1,7%	203,00	206,00	+ 3,00	+ 1,5%	203,00	207,00	+ 4,00	+ 2,0%	225,00	229,00	+ 4,00	+ 1,8%
80	73,00	74,00	+ 1,00	+ 1,4%	150,00	152,00	+ 2,00	+ 1,3%	178,00	181,00	+ 3,00	+ 1,7%	209,00	213,00	+ 4,00	+ 1,9%	210,00	214,00	+ 4,00	+ 1,9%	232,00	236,00	+ 4,00	+ 1,7%
85	76,00	77,00	+ 1,00	+ 1,3%	155,00	157,00	+ 2,00	+ 1,3%	184,00	187,00	+ 3,00	+ 1,6%	215,00	219,00	+ 4,00	+ 1,9%	217,00	220,00	+ 3,00	+ 1,4%	239,00	243,00	+ 4,00	+ 1,7%
90	79,00	80,00	+ 1,00	+ 1,3%	160,00	162,00	+ 2,00	+ 1,3%	190,00	193,00	+ 3,00	+ 1,6%	221,00	225,00	+ 4,00	+ 1,8%	224,00	227,00	+ 3,00	+ 1,3%	246,00	250,00	+ 4,00	+ 1,6%
95	82,00	83,00	+ 1,00	+ 1,2%	165,00	168,00	+ 3,00	+ 1,8%	195,00	198,00	+ 3,00	+ 1,5%	228,00	232,00	+ 4,00	+ 1,8%	230,00	234,00	+ 4,00	+ 1,7%	253,00	257,00	+ 4,00	+ 1,6%
100	85,00	86,00	+ 1,00	+ 1,2%	170,00	173,00	+ 3,00	+ 1,8%	201,00	204,00	+ 3,00	+ 1,5%	234,00	238,00	+ 4,00	+ 1,7%	237,00	241,00	+ 4,00	+ 1,7%	261,00	265,00	+ 4,00	+ 1,5%
105	88,00	89,00	+ 1,00	+ 1,1%	175,00	178,00	+ 3,00	+ 1,7%	207,00	210,00	+ 3,00	+ 1,4%	240,00	244,00	+ 4,00	+ 1,7%	244,00	248,00	+ 4,00	+ 1,6%	268,00	272,00	+ 4,00	+ 1,5%
110	91,00	92,00	+ 1,00	+ 1,1%	181,00	183,00	+ 2,00	+ 1,1%	213,00	216,00	+ 3,00	+ 1,4%	247,00	250,00	+ 3,00	+ 1,2%	251,00	254,00	+ 3,00	+ 1,2%	275,00	279,00	+ 4,00	+ 1,5%
115	94,00	95,00	+ 1,00	+ 1,1%	186,00	188,00	+ 2,00	+ 1,1%	218,00	222,00	+ 4,00	+ 1,8%	253,00	257,00	+ 4,00	+ 1,6%	257,00	261,00	+ 4,00	+ 1,6%	282,00	286,00	+ 4,00	+ 1,4%
120	97,00	98,00	+ 1,00	+ 1,0%	191,00	193,00	+ 2,00	+ 1,0%	224,00	227,00	+ 3,00	+ 1,3%	259,00	263,00	+ 4,00	+ 1,5%	264,00	268,00	+ 4,00	+ 1,5%	289,00	293,00	+ 4,00	+ 1,4%
125	100,00	101,00	+ 1,00	+ 1,0%	196,00	199,00	+ 3,00	+ 1,5%	230,00	233,00	+ 3,00	+ 1,3%	265,00	269,00	+ 4,00	+ 1,5%	271,00	275,00	+ 4,00	+ 1,5%	296,00	300,00	+ 4,00	+ 1,4%
130	103,00	104,00	+ 1,00	+ 1,0%	201,00	204,00	+ 3,00	+ 1,5%	236,00	239,00	+ 3,00	+ 1,3%	272,00	275,00	+ 3,00	+ 1,1%	278,00	281,00	+ 3,00	+ 1,1%	303,00	308,00	+ 5,00	+ 1,7%
135	106,00	108,00	+ 2,00	+ 1,9%	206,00	209,00	+ 3,00	+ 1,5%	241,00	245,00	+ 4,00	+ 1,7%	278,00	282,00	+ 4,00	+ 1,4%	284,00	288,00	+ 4,00	+ 1,4%	311,00	315,00	+ 4,00	+ 1,3%
140	110,00	111,00	+ 1,00	+ 0,9%	211,00	214,00	+ 3,00	+ 1,4%	247,00	250,00	+ 3,00	+ 1,2%	284,00	288,00	+ 4,00	+ 1,4%	291,00	295,00	+ 4,00	+ 1,4%	318,00	322,00	+ 4,00	+ 1,3%
145	113,00	114,00	+ 1,00	+ 0,9%	217,00	219,00	+ 2,00	+ 0,9%	253,00	256,00	+ 3,00	+ 1,2%	290,00	294,00	+ 4,00	+ 1,4%	298,00	302,00	+ 4,00	+ 1,3%	325,00	329,00	+ 4,00	+ 1,2%
150	116,00	117,00	+ 1,00	+ 0,9%	222,00	225,00	+ 3,00	+ 1,4%	259,00	262,00	+ 3,00	+ 1,2%	297,00	301,00	+ 4,00	+ 1,3%	305,00	309,00	+ 4,00	+ 1,3%	332,00	336,00	+ 4,00	+ 1,2%
155	119,00	120,00	+ 1,00	+ 0,8%	227,00	230,00	+ 3,00	+ 1,3%	265,00	268,00	+ 3,00	+ 1,1%	303,00	307,00	+ 4,00	+ 1,3%	312,00	315,00	+ 3,00	+ 1,0%	339,00	343,00	+ 4,00	+ 1,2%
160	122,00	123,00	+ 1,00	+ 0,8%	232,00	235,00	+ 3,00	+ 1,3%	270,00	274,00	+ 4,00	+ 1,5%	309,00	313,00	+ 4,00	+ 1,3%	318,00	322,00	+ 4,00	+ 1,3%	346,00	351,00	+ 5,00	+ 1,4%
165	125,00	126,00	+ 1,00	+ 0,8%	237,00	240,00	+ 3,00	+ 1,3%	276,00	279,00	+ 3,00	+ 1,1%	315,00	319,00	+ 4,00	+ 1,3%	325,00	329,00	+ 4,00	+ 1,2%	353,00	358,00	+ 5,00	+ 1,4%
170	128,00	129,00	+ 1,00	+ 0,8%	242,00	245,00	+ 3,00	+ 1,2%	282,00	285,00	+ 3,00	+ 1,1%	322,00	326,00	+ 4,00	+ 1,2%	332,00	336,00	+ 4,00	+ 1,2%	361,00	365,00	+ 4,00	+ 1,1%
175	131,00	132,00	+ 1,00	+ 0,8%	248,00	250,00	+ 2,00	+ 0,8%	288,00	291,00	+ 3,00	+ 1,0%	328,00	332,00	+ 4,00	+ 1,2%	339,00	342,00	+ 3,00	+ 0,9%	368,00	372,00	+ 4,00	+ 1,1%
180	134,00	135,00	+ 1,00	+ 0,7%	253,00	256,00	+ 3,00	+ 1,2%	293,00	297,00	+ 4,00	+ 1,4%	334,00	338,00	+ 4,00	+ 1,2%	345,00	349,00	+ 4,00	+ 1,2%	375,00	379,00	+ 4,00	+ 1,1%
185	137,00	138,00	+ 1,00	+ 0,7%	258,00	261,00	+ 3,00	+ 1,2%	299,00	303,00	+ 4,00	+ 1,3%	340,00	345,00	+ 5,00	+ 1,5%	352,00	356,00	+ 4,00	+ 1,1%	382,00	386,00	+ 4,00	+ 1,0%
190	140,00	141,00	+ 1,00	+ 0,7%	263,00	266,00	+ 3,00	+ 1,1%	305,00	308,00	+ 3,00	+ 1,0%	347,00	351,00	+ 4,00	+ 1,2%	359,00	363,00	+ 4,00	+ 1,1%	389,00	394,00	+ 5,00	+ 1,3%
195	143,00	145,00	+ 2,00	+ 1,4%	268,00	271,00	+ 3,00	+ 1,1%	311,00	314,00	+ 3,00	+ 1,0%	353,00	357,00	+ 4,00	+ 1,1%	366,00	370,00	+ 4,00	+ 1,1%	396,00	401,00	+ 5,00	+ 1,3%
200	146,00	148,00	+ 2,00	+ 1,4%	273,00	276,00	+ 3,00	+ 1,1%	316,00	320,00	+ 4,00	+ 1,3%	359,00	363,00	+ 4,00	+ 1,1%	372,00	376,00	+ 4,00	+ 1,1%	403,00	408,00	+ 5,00	+ 1,2%

I valori riportati indicano la TARI applicata per l'anno 2025 e la variazione % rispetto alla TARI 2024, esemplificata per categorie notevoli di superficie e numero di componenti di utenze domestiche.
 Le tariffe calcolate includono il Tributo Provinciale e considerano la riduzione per unico occupante.
 Le tariffe calcolate NON INCLUDONO LE COMPONENTI PEREQUATIVE.

COMUNE DI LAZZATE - TARI 2026 - TARIFFE UTENZE NON DOMESTICHE - QUOTA FISSA								
calcolate in conformità ai criteri del DPR 27 aprile 1999 n. 158 e s.m.i.								
BASE DATI				CALCOLO QUOTA FISSA				
Cod.	Tipo Attività	Utenze censite [n]	Superfici [m²]	Sup. equiv. Quota Fissa [m²]	kc [-]	Sup*kc	Tariffa UND Quota Fissa [€/m²]	Gettito atteso Quota Fissa [€]
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	51	20.045	4.148	0,67	2.779	0,460	1.908
2	Cinematografi e teatri				0,43		0,295	
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	94	114.065	48.621	0,60	29.173	0,412	20.032
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	12	9.437	2.577	0,88	2.268	0,605	1.559
5	Stabilimenti balneari				0,64		0,440	
6	Esposizioni, autosaloni				0,51		0,350	
7	Alberghi con ristorante				1,64		1,127	
8	Alberghi senza ristorante				1,08		0,742	
9	Case di cura e riposo	1	2.719	2.719	1,25	3.399	0,859	2.336
10	Ospedali				1,29		0,886	
11	Uffici, agenzie	97	14.458	8.657	1,52	13.159	1,044	9.038
12	Banche, istituti di credito e studi professionali	20	1.605	1.554	0,61	948	0,419	651
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	49	16.638	7.612	1,41	10.733	0,969	7.376
14	edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	6	585	512	1,80	921	1,237	633
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	9	593	541	0,83	449	0,570	308
16	Banchi di mercato beni durevoli	3	131	131	1,78	233	1,223	160
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	28	1.152	1.023	1,48	1.514	1,017	1.040
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	77	13.436	9.754	1,03	10.047	0,708	6.906
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	27	4.052	1.984	1,41	2.797	0,969	1.922
20	Attività industriali con capannoni di produzione	32	37.663		0,92		0,632	
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	241	70.602	24.545	1,09	26.754	0,749	18.384
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	13	626	567	5,57	3.157	3,826	2.168
23	Mense, birrerie, amburgherie	1	103	103	4,85	500	3,332	343
24	Bar, caffè, pasticceria	24	1.365	1.164	3,96	4.609	2,720	3.166
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	22	4.112	3.310	2,76	9.136	1,896	6.276
26	Plurilicenze alimentari e/o miste				2,61		1,793	
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	14	1.941	552	7,17	3.958	4,925	2.718
28	Ipermercati di generi misti				2,74		1,882	
29	Banchi di mercato genere alimentari				3,50		2,404	
30	Discoteche, night-club				1,91		1,312	
31	Bed and Breakfast	1	55	55	1,30	72	0,893	49
		822	315.383	120.129			126.604	86.975

I valori esposti sono al netto del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente (TEFA) di cui all'art. 19 del D. Lgs. 30 dicembre 1992 n. 504 e smi

Sup. equiv. Quota Fissa: superfici totali, iscritte in banca dati TARI, diminuite dell'incidenza di eventuali riduzioni applicate alla quota fissa

Sup * kc = Superficie soggetta * kc (coefficiente potenziale di produzione)

COMUNE DI LAZZATE - TARI 2026 - TARIFFE UTENZE NON DOMESTICHE - QUOTA VARIABILE								
calcolate in conformità ai criteri del DPR 27 aprile 1999 n. 158 e s.m.i.								
BASE DATI				CALCOLO QUOTA VARIABILE				
Cod.	Tipo Attività	Utenze censite [n]	Superfici [m ²]	Sup. equiv. Quota Variabile [m ²]	Kd [kg/(m ² *a)]	Kg Rifiuti Prodotti	Tariffa UND Quota Variabile [€/m ²]	Gettito atteso Quota Variabile [€]
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	51	20.045	4.619	5,50	25.403	1,469	6.785
2	Cinematografi e teatri				3,50		0,935	
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	94	114.065	20.329	4,90	99.613	1,309	26.611
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	12	9.437	2.577	7,21	18.580	1,926	4.963
5	Stabilimenti balneari				5,22		1,394	
6	Esposizioni, autosaloni				4,22		1,127	
7	Alberghi con ristorante				13,45		3,592	
8	Alberghi senza ristorante				8,88		2,372	
9	Case di cura e riposo	1	2.719	2.719	10,22	27.788	2,729	7.420
10	Ospedali				10,55		2,818	
11	Uffici, agenzie	97	14.458	7.366	12,45	91.707	3,325	24.492
12	Banche, istituti di credito e studi professionali	20	1.605	1.554	5,03	7.817	1,343	2.087
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	49	16.638	7.612	11,55	87.919	3,085	23.483
14	edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	6	585	512	14,78	7.562	3,947	2.019
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	9	593	541	6,81	3.684	1,819	984
16	Banchi di mercato beni durevoli	3	131	131	14,58	1.910	3,894	510
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	28	1.152	1.023	12,12	12.399	3,237	3.311
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	77	13.436	9.754	8,48	82.714	2,265	22.093
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	27	4.052	1.984	11,55	22.915	3,085	6.121
20	Attività industriali con capannoni di produzione	32	37.663		7,53		2,011	
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	241	70.602	22.203	8,91	197.829	2,380	52.843
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	13	626	588	45,67	26.839	12,197	7.168
23	Mense, birrerie, amburgherie	1	103	103	39,78	4.097	10,624	1.094
24	Bar, caffè, pasticceria	24	1.365	1.212	32,44	39.311	8,664	10.499
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	22	4.112	3.310	22,67	75.038	6,054	20.039
26	Plurilicenze alimentari e/o miste				12,60		3,365	
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	14	1.941	595	58,76	34.984	15,693	9.343
28	Ipermercati di generi misti				12,82		3,424	
29	Banchi di mercato genere alimentari				28,70		7,665	
30	Discoteche, night-club				8,56		2,286	
31	Bed and Breakfast	1	55	47	5,00	234	1,335	62
		822	315.383	88.778		868.342		231.928

I valori esposti sono al netto del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente (TEFA) di cui all'art. 19 del D. Lgs. 30 dicembre 1992 n. 504 e smi

Sup. equiv. Quota Variabile: superfici totali, iscritte in banca dati TARI, diminuite dell'incidenza di eventuali riduzioni applicate alla quota variabile

Kg Rifiuti Prodotti: Superfici equivalenti * kd (coefficiente di produzione in kg/mq anno)

COMUNE DI LAZZATE - TARI 2026 - TARIFFE UTENZE NON DOMESTICHE												
calcolate in conformità ai criteri del DPR 27 aprile 1999 n. 158 e s.m.i.												
Cod.	Tipo Attività	Utenze censite [n]	Superfici [m ²]	Sup. equiv. Quota Fissa [m ²]	Sup. equiv. Quota Variabile [m ²]	Kc	Tariffa UND Quota Fissa [€/m ²]	Kd	Tariffa UND Quota Variabile [€/m ²]	Tariffa UND TOTALE [€/m ²]	Gettito atteso TARI UND [€]	%
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	51	20.045	4.148	4.619	0,67	0,460	5,50	1,469	1,929	8.693	3%
2	Cinematografi e teatri					0,43	0,295	3,50	0,935	1,230		
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	94	114.065	48.621	20.329	0,60	0,412	4,90	1,309	1,721	46.643	15%
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	12	9.437	2.577	2.577	0,88	0,605	7,21	1,926	2,531	6.522	2%
5	Stabilimenti balneari					0,64	0,440	5,22	1,394	1,834		
6	Esposizioni, autosaloni					0,51	0,350	4,22	1,127	1,477		
7	Alberghi con ristorante					1,64	1,127	13,45	3,592	4,719		
8	Alberghi senza ristorante					1,08	0,742	8,88	2,372	3,114		
9	Case di cura e riposo	1	2.719	2.719	2.719	1,25	0,859	10,22	2,729	3,588	9.756	3%
10	Ospedali					1,29	0,886	10,55	2,818	3,704		
11	Uffici, agenzie	97	14.458	8.657	7.366	1,52	1,044	12,45	3,325	4,369	33.530	11%
12	Banche, istituti di credito e studi professionali	20	1.605	1.554	1.554	0,61	0,419	5,03	1,343	1,762	2.738	1%
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	49	16.638	7.612	7.612	1,41	0,969	11,55	3,085	4,054	30.859	10%
14	edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	6	585	512	512	1,80	1,237	14,78	3,947	5,184	2.652	1%
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	9	593	541	541	0,83	0,570	6,81	1,819	2,389	1.292	0%
16	Banchi di mercato beni durevoli	3	131	131	131	1,78	1,223	14,58	3,894	5,117	670	0%
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	28	1.152	1.023	1.023	1,48	1,017	12,12	3,237	4,254	4.352	1%
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	77	13.436	9.754	9.754	1,03	0,708	8,48	2,265	2,973	28.999	9%
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	27	4.052	1.984	1.984	1,41	0,969	11,55	3,085	4,054	8.043	3%
20	Attività industriali con capannoni di produzione	32	37.663			0,92	0,632	7,53	2,011	2,643		
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	241	70.602	24.545	22.203	1,09	0,749	8,91	2,380	3,129	71.227	22%
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie,pub	13	626	567	588	5,57	3,826	45,67	12,197	16,023	9.336	3%
23	Mense, birrerie, amburgherie	1	103	103	103	4,85	3,332	39,78	10,624	13,956	1.437	0%
24	Bar, caffè, pasticceria	24	1.365	1.164	1.212	3,96	2,720	32,44	8,664	11,384	13.665	4%
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	22	4.112	3.310	3.310	2,76	1,896	22,67	6,054	7,950	26.314	8%
26	Plurilicenze alimentari e/o miste					2,61	1,793	12,60	3,365	5,158		
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	14	1.941	552	595	7,17	4,925	58,76	15,693	20,618	12.061	4%
28	Ipermercati di generi misti					2,74	1,882	12,82	3,424	5,306		
29	Banchi di mercato genere alimentari					3,50	2,404	28,70	7,665	10,069		
30	Discoteche, night-club					1,91	1,312	8,56	2,286	3,598		
31	Bed and Breakfast	1	55	55	47	1,30	0,893	5,00	1,335	2,228	112	0%
		822	315.383	120.129	88.778						318.904	100%

I valori esposti sono al netto del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente (TEFA) di cui all'art. 19 del D. Lgs. 30 dicembre 1992 n. 504 e smi

Cod.	TARiffe 2026 UTENZE NON DOMESTICHE [€/m ²] e variazione % rispetto a 2025 (le tariffe calcolate includono il TEFA 5% e non considerano eventuali riduzioni)	utenze n.	TARiffe 2025 [€/m ²]	TARiffe 2026 [€/m ²]	Differenza % vs 2025
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	51	1,917	2,025	+ 5,6%
2	Cinematografi e teatri	0	1,223	1,292	+ 5,6%
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	94	1,709	1,807	+ 5,7%
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	12	2,514	2,658	+ 5,7%
5	Stabilimenti balneari	0	1,823	1,926	+ 5,6%
6	Esposizioni, autosaloni	0	1,469	1,551	+ 5,6%
7	Alberghi con ristorante	0	4,689	4,955	+ 5,7%
8	Alberghi senza ristorante	0	3,093	3,270	+ 5,7%
9	Case di cura e riposo	1	3,566	3,767	+ 5,7%
10	Ospedali	0	3,680	3,889	+ 5,7%
11	Uffici, agenzie	97	4,342	4,587	+ 5,7%
12	Banche, istituti di credito e studi professionali	20	1,751	1,850	+ 5,6%
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	49	4,028	4,257	+ 5,7%
14	edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	6	5,151	5,443	+ 5,7%
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	9	2,374	2,508	+ 5,7%
16	Banchi di mercato beni durevoli	3	5,085	5,373	+ 5,7%
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	28	4,226	4,467	+ 5,7%
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	77	2,954	3,122	+ 5,7%
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	27	4,028	4,257	+ 5,7%
20	Attività industriali con capannoni di produzione	32	2,627	2,775	+ 5,6%
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	241	3,109	3,285	+ 5,7%
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	13	15,922	16,824	+ 5,7%
23	Mense, birrerie, amburgherie	1	13,868	14,654	+ 5,7%
24	Bar, caffè, pasticceria	24	11,313	11,953	+ 5,7%
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	22	7,901	8,348	+ 5,6%
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	0	5,166	5,416	+ 4,8%
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	14	20,490	21,649	+ 5,7%
28	Ipermercati di generi misti	0	5,316	5,571	+ 4,8%
29	Banchi di mercato genere alimentari	0	10,007	10,572	+ 5,7%
30	Discoteche, night-club	0	3,608	3,778	+ 4,7%
31	Bed and Breakfast	1	2,240	2,339	+ 4,5%

Le tariffe calcolate includono il TEFA (5%) e non considerano eventuali riduzioni